

PHILIPPE DE VITRY,

noto anche con i nomi di **Philippus Vitriacus** o **De Vitriaco**.

**Compositore e studioso di musica francese
(Vitry 31 X 1291 - Meaux 9 VI 1361)**

Abbracciata la carriera ecclesiastica, dopo aver studiato alla Sorbona di Parigi, insegnò nel Collège de Navarre tra il 1316 ed il 1321 e probabilmente i trattati musicali che egli vengono attribuiti risalgono a questo periodo.

Dal 1330 alla morte fu una delle figure politiche preminenti in Francia, svolgendo, tra l'altro, le funzioni di legato e di consigliere diplomatico dei re Filippo VI e Giovanni II. Dopo aver ricoperto molte importanti cariche ecclesiastiche, nel 1351 fu nominato vescovo di Meaux, dove morì dieci anni dopo.

Tra i più eminenti umanisti francesi, è da considerare un precursore del Rinascimento. Oltre alle attività musicali, notevole fu anche quella poetica, tanto che la sua produzione fu lodata perfino dal Petrarca, con il quale si mantenne a lungo in corrispondenza.

Come compositore pare abbia scritto almeno 15 mottetti isoritmici, 5 dei quali appartengono al *Roman de Fauvel*, il poema satirico di Gervais du Bus scritto tra il 1310 ed il 1314.

Probabilmente compose anche musiche profane omofone, ma nessuna ci è pervenuta.

Musicista di talento, la sua importanza sta nell'insegnamento teorico, documentato da vari manoscritti disseminati in tutta l'Europa.

Il termine *ars nova*, ora familiare come indicativo del XIV sec., risale appunto al suo trattato omonimo. Le principali innovazioni di quest'opera sono: la piena parità di ritmi perfetto ed imperfetto, l'impiego delle note rosse per chiarire i rapporti entro la breve, la definizione dei segni del tempo per spiegare le diverse misure.

I procedimenti descrittivi costituiscono le basi che staranno a fondamento della musica nei due secoli successivi.